



Porti smart, il modello Livorno fa scuola in Italia

Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) si allarga su scala nazionale

A Livorno la rivoluzione digitale iniziata nel 2012 con la messa a punto dello strumento di gestione dei flussi informativi ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti, favorendo la riduzione sostanziale dei tempi e l'efficientamento delle operazioni di importazione ed esportazione della merce

A distanza di undici anni dalla sua adozione, e dopo i positivi risultati raggiunti nel tempo, questo modello valica per la prima volta i confini locali, sbarcando in Sardegna e Campania. Lo hanno stabilito l'ADSP MTS e le AdSP del Mar di Sardegna e del Mar Tirreno Centrale, in due appositi accordi firmati nei giorni scorsi.

In base a questi accordi il TPCS toscano verrà messo a disposizione dei porti sardi di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Portovesme e Arbatax e di quelli campani di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia.

“Esportare il TPCS in due importanti realtà come quelle dei porti del Mar Tirreno Centrale e del Mare di Sardegna è un grande risultato per la nostra Autorità di Sistema” afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Luciano Guerrieri**, che aggiunge: “Si tratta di una soddisfazione non solo per noi, ma anche e soprattutto per il nostro Porto e per i suoi operatori, che da sempre sono parte attiva nell'evoluzione di questa fondamentale piattaforma”.

Per il segretario generale dell'AdSP, **Matteo Paroli**, questi accordi testimoniano la bontà della scelta strategica effettuata dall'Autorità di Sistema. “Possiamo affermare con certezza che ad oggi il nostro PCS è considerato come uno dei modelli più avanzati a livello nazionale” dichiara, aggiungendo di voler continuare ad investire molto nello sviluppo del TPCS, attorno al quale si è andata formando una vera e propria comunità di utenti: “da anni lavoriamo a stretto contatto con tutti gli stakeholder interessati - prosegue -, non imponiamo soluzioni preconfezionate ma costruiamo con loro funzionalità e servizi a valore aggiunto. La vera sfida è quella di riuscire a tradurre in soluzioni digitali idee e richieste che siano realmente rispondenti alle reali esigenze operative”.

*“Il Sistema dei porti sardi passa ufficialmente ad una nuova e più evoluta fase di digitalizzazione - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna - Grazie alla proficua collaborazione con dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, estesa, da oggi, anche a quella degli scali campani, adottiamo un sistema efficiente e collaudato di Port Community System che ci consentirà, una volta adeguato alle esigenze degli otto scali di competenza, di digitalizzare, semplificare e velocizzare ulteriormente lo scambio di dati ed informazioni cruciali per le attività e le operazioni portuali. Un processo indispensabile che avvicina ulteriormente l’AdSP al proprio cluster portuale di riferimento ed innalza il livello di competitività dei nostri otto porti sardi”.*

Per il Presidente dell’AdSP del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**, l’implementazione del PCS toscano nel Sistema Portuale della Campania «dimostra come la cooperazione digitale tra i sistemi portuali italiani sia un modello vincente, permettendo una maggiore uniformità delle procedure portuali a livello nazionale. Il PCS è riconosciuto come il metodo più avanzato di scambio di informazioni della comunità portuale nazionale. Ottimizza, gestisce, automatizza e rende più fluido l’import-export portuale tramite un unico invio di dati. L’adozione del prezioso PCS toscano incrementerà la competitività portuale dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, rendendo più intelligente e sicuro lo scambio di informazioni tra ente pubblico e operatori portuali».